



COMUNE DI CASAL VELINO
PROVINCIA DI SALERNO

Codice ente 10081	Protocollo n. 1909
DELIBERAZIONE N. 29 in data: 15.02.2019 Soggetta invio capigruppo <input checked="" type="checkbox"/>	

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: ADESIONE ALL'INIZIATIVA DEL PARCO NAZIONALE DEL CILENTO , VALLO DI DIANO E ALBURNI COSÌ COME DA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ENTE N° 32/2018 DEL 26.07.2018 AD OGGETTO 'PARCO LIBERO DALLA PLASTICA: PROVVEDIMENTI '

L'anno **duemiladiciannove** addì **quindici** del mese di **febbraio** alle ore **10,00** nell'ufficio Segreteria, previa avvisi informali, sono stati oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

PISAPIA SILVIA	P
GIORDANO DOMENICO	P
CRESCENZO ANGELO	P
ABAGNALE KATIUSCIA	P

Totale presenti **4**

Totale assenti **0**

Assiste il Segretario Comunale **Avv. Diana Positano** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, l' **Avv. Silvia Pisapia** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.



COMUNE DI CASAL VELINO

PROVINCIA DI SALERNO

Proposta n. 46 del 12.02.2019

Oggetto: ADESIONE ALL'INIZIATIVA DEL PARCO NAZIONALE DEL CILENTO , VALLO DI DIANO E ALBURNI COSÌ COME DA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ENTE N° 32/2018 DEL 26.07.2018 AD OGGETTO 'PARCO LIBERO DALLA PLASTICA: PROVVEDIMENTI '

PARERI PREVENTIVI

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA, CONTABILE, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

**IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO**

f.to

Arch. Pasquale Cammarota

IL RAGIONIERE

Ad Iniziativa del:

- Sindaco
- Assessore al ramo
- Responsabile del Settore

LA GIUNTA COMUNALE

Preso atto della deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n° 32/2018 del 26.07.2018 ad oggetto "Parco Libero dalla plastica: Provvedimenti" , allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

Rilevato che con il suddetto atto si intende avviare una serie di azioni volte alla riduzione, riuso e riciclo della plastica nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni;

che è intenzione dell'Ente Parco porre in essere azioni di sensibilizzazione ed educazione ambientale nei Comuni e nelle scuole del territorio protetto al fine di promuovere il consumo consapevole e la corretta gestione dei rifiuti;

Premesso che tra le finalità istituzionali del Comune di Casal Velino rientra la tutela, la conservazione e la promozione delle risorse naturali;

Considerato che le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di predisporre ogni azione di prevenzione e di riduzione delle quantità di rifiuto e devono svolgere azioni rivolte alla valorizzazione e introduzione di sistemi integrati per favorire il massimo recupero di energia e di risorse;

Preso atto che i Comuni devono impegnarsi a raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata finalizzata al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero delle frazioni organiche e dei materiali recuperabili riducendo in modo sensibile la quantità di rifiuti secchi indifferenziati da conferire nelle discariche;

Considerato che l'Unione Europea ha già emanato una direttiva comunitaria (EN13432:200/AC:2005) con la quale è stato previsto di sostituire tutti sacchetti di polietilene con quelli in materiali biodegradabili;

Visti gli indirizzi definiti nella Direttiva 2008/98/CE, a partire dall'obiettivo di realizzare la cosiddetta "società del riciclaggio", la quale mira a proteggere l'ambiente e la salute umana attraverso la prevenzione degli effetti nefasti della produzione e della gestione dei rifiuti, per proteggere maggiormente l'ambiente, ed in particolare gli Stati membri devono adottare delle misure per il trattamento dei loro rifiuti conformemente alla seguente gerarchia, che si applica per ordine di priorità:

- prevenzione;
- preparazione per il riutilizzo;
- riciclo;
- recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- smaltimento;

Considerato, altresì, che gli Stati membri possono attuare misure legislative per rafforzare questa gerarchia nel trattamento dei rifiuti. Tuttavia, essi devono garantire che la gestione dei rifiuti non metta a rischio la salute umana e non comprometta l'ambiente;

Atteso che sempre l'Unione europea ha in preparazione una proposta di Direttiva che, in un'ottica di riduzione dei rifiuti plastici, prevede di vietare prodotti di plastica monouso che più inquinano le spiagge e i mari d'Europa insieme agli attrezzi da pesca perduti e abbandonati, prodotti che insieme rappresentano il 70% dei rifiuti marini;

Preso atto che le nuove regole introdurranno:

- il divieto di commercializzare determinati prodotti di plastica. Dove esistano alternative facilmente disponibili ed economicamente accessibili, i prodotti di plastica monouso saranno esclusi dal mercato. Il divieto si applicherà a bastoncini cotonati, posate, piatti, cannucce, mescolatori per bevande e aste per palloncini, tutti prodotti che dovranno essere fabbricati esclusivamente con materiali sostenibili. I contenitori per bevande in plastica monouso saranno ammessi solo se i tappi e i coperchi resteranno attaccati al contenitore;
- obiettivi di riduzione del consumo. Gli Stati membri dovranno ridurre l'uso di contenitori per alimenti e tazze per bevande in plastica. Potranno farlo fissando obiettivi nazionali di riduzione, mettendo a disposizione prodotti alternativi presso i punti vendita o impedendo che i prodotti di plastica monouso siano forniti gratuitamente;
- obblighi per i produttori. I produttori contribuiranno a coprire i costi di gestione e bonifica dei rifiuti, come pure i costi delle misure di sensibilizzazione per i seguenti prodotti: contenitori per alimenti, pacchetti e involucri (ad esempio, per patatine e dolci), contenitori e tazze per bevande, prodotti del tabacco con filtro (come i mozziconi di sigaretta), salviette umidificate, palloncini e borse di plastica in materiale leggero. Saranno anche previsti incentivi al settore industriale per lo sviluppo di alternative meno inquinanti;
- obiettivi di raccolta. Entro il 2025 gli Stati membri dovranno raccogliere il 90% delle bottiglie di plastica monouso per bevande, ad esempio, introducendo sistemi di cauzione/deposito;
- prescrizioni di etichettatura. Alcuni prodotti dovranno avere un'etichetta chiara e standardizzata che indichi come devono essere smaltiti, il loro impatto negativo sull'ambiente e la presenza di plastica. Questa prescrizione si applica agli assorbenti igienici, alle salviette umidificate e ai palloncini;
- misure di sensibilizzazione. Gli Stati membri dovranno sensibilizzare i consumatori all'incidenza negativa della dispersione nell'ambiente dei prodotti e degli attrezzi da pesca in plastica, ai sistemi di riutilizzo disponibili e alle migliori prassi di gestione dei rifiuti per questi prodotti;

Considerato che i dati sull'inquinamento marino da plastica, recentemente condotti dall'Istituto di Scienze Marine del CNR di Genova (ISMAR), dall'Università Politecnica delle Marche (UNIVPM) e da Greenpeace Italia hanno evidenziato che, i livelli di microplastiche nel Mediterraneo sono paragonabili a quelli rinvenuti nei patch pacifici e che tali valori non si discostano molto da quelli presenti Pacific Trash Vortex, l'immensa isola di spazzatura formata nell'Oceano Pacifico;

Dato atto che lo studio ha identificato quattordici tipi di polimeri differenti e che il più presente è il polietilene seguito dal polipropilene e dalla viscosa;

Preso atto che i dati raccolti confermano che i mari ed i fiumi sono invasi da plastica e microplastica per lo più derivante dall'uso e dalla dispersione di articoli monouso;

Atteso che l'Amministrazione intende perseguire la seguente strategia:

- una graduale ma costante riduzione di produzione di rifiuti;
- un incremento costante di raccolta differenziata con valorizzazione del prodotto riutilizzabile e diminuendo la percentuale di rifiuto da destinare in discarica;
- incrementare forme di conferimento meno costose se non addirittura remunerative (compostaggio);

- diminuire il ricorso a materie prime non rinnovabili (derivati del petrolio) favorendo l'utilizzo di materie prime rinnovabili;
- utilizzare le feste, sagre e manifestazioni in genere quale strumento per promuovere la cultura ambientale e del riciclo;
- sensibilizzare la comunità, il mondo imprenditoriale e gli esercenti verso scelte consapevoli e virtuose in materia ambientale;

Considerato che l'Amministrazione Comunale intende incentivare e favorire la gestione corretta e sostenibile dei rifiuti prodotti perseguendo i seguenti obiettivi:

- ridurre la produzione di rifiuti e l'impatto ambientale generato dagli stessi;
- incrementare e valorizzare la raccolta differenziata diminuendo la percentuale di rifiuto indifferenziato a favore della quota destinata al recupero;
- rendere più economico lo smaltimento dei rifiuti, aumentando la quota di rifiuti destinati verso forme di conferimento meno costose (recupero, compostaggio);
- diminuire il ricorso a materie prime non rinnovabili (petrolio) favorendo l'utilizzo di materie prime rinnovabili quali le bioplastiche;
- orientare e sensibilizzare la comunità verso scelte e comportamenti consapevoli e virtuosi in campo ambientale;

Ritenuto, pertanto, di dover aderire, alla iniziativa nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e porre in essere tutti gli atti idonei a promuovere il consumo consapevole e la corretta gestione di rifiuti, con particolare riferimento alla plastica nonché promuovere campagne di sensibilizzazione ed educazione ambientale presso i plessi scolastici di Casal Velino;

Visto il Decreto Legislativo n° 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale vigente

PROPONE (A DELIBERATO)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente deliberato e devono intendersi per integralmente richiamate anche se materialmente non ritrascritte;

Di aderire all'iniziativa del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni così come da deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente n° 32/2018 del 26.07.2018 ad oggetto "Parco Libero dalla plastica: Provvedimenti", allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

Di porre in essere, pertanto, tutti gli atti idonei a promuovere il consumo consapevole e la corretta gestione di rifiuti, con particolare riferimento alla plastica, nonché promuovere campagne di sensibilizzazione ed educazione ambientale presso i plessi scolastici di Casal Velino;

Di trasmettere copia della presente deliberazione all'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni;

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo n° 267/2000



(COPIA)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

N. 032 del 26.07.2018

OGGETTO : PARCO LIBERO DALLA PLASTICA: PROVVEDIMENTI.

L'anno duemiladiciotto il giorno ventisei del mese di Luglio alle ore 15.55 nella sede dell'Ente, convocato nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Direttivo in seduta pubblica, legittimamente insediato, nelle persone dei Signori :

			PRESENTI
• 1) Tommaso	PELLEGRINO	Presidente	SI
• 2) Natalino	BARBATO	Consigliere	NO
• 3) Rosario	CARIONE	Consigliere	NO
• 4) Beniamino	CURCIO	Consigliere	SI
• 5) Cono	D'ELIA	Consigliere	SI
• 6) Ferdinando	DELLA ROCCA	Consigliere	SI
• 7) Maria Cristina	GIOVAGNOLI	Consigliere	NO
• 8) Vincenzo	INVERSO	Consigliere	SI
• 9) Emanuele Giancarlo	MALATESTA	Consigliere	NO

Sono presenti per il Collegio dei Revisori dei Conti

• Matteo	CIANFLOCCA	Presidente	NO
• Mario	LANGONE	Componente	NO
• Giuseppe	PALLADINO	Componente	NO

E' presente il Presidente della Comunità del Parco Salvatore Iannuzzi.

Presiede la seduta il Dott. Tommaso Pellegrino - Presidente. Assume le funzioni di Segretario il Direttore dott. Romano Gregorio e di Verbalizzante la Dott.ssa Elena Petrone.

In continuazione di seduta

IL CONSIGLIO DIRETTIVO



PREMESSO

che la legge 394/91, individua tra le finalità istituzionali dell'Ente la tutela dell'ambiente;

che, di fronte al costante aumento dei rifiuti di plastica negli oceani e nei mari e ai danni che ne conseguono, la Commissione Europea ha proposto nuove norme per i prodotti di plastica monouso, che più inquinano le spiagge e i mari d'Europa e per gli attrezzi da pesca perduti e abbandonati; che il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Generale Sergio Costa sta promuovendo azioni volte alla limitazione dell'uso della plastica ed al suo impatto inquinante sui Territori e sul Mare; che il progetto di direttiva sulla riduzione dell'inquinamento da plastica presentato dalla Commissione europea è un ulteriore significativo passo per contrastare una delle due più gravi emergenze ambientali globali insieme ai cambiamenti climatici, e più in generale per ridurre gli impatti che l'uso non responsabile della plastica causa all'ambiente;

EVIDENZIATO

che l'Ente Parco è ente gestore delle due Aree Marine Protette di Costa degli Infreschi e della Masseta e di Santa Maria di Castellabate;

che è intenzione dell'Ente Parco mettere in atto obiettivi concreti e attuabili per limitare l'utilizzo della plastica monouso e per alimentare sempre di più il modello di economia che preveda la gestione dei rifiuti plastici in un'ottica di riduzione, riuso e riciclo;

che si intende promuovere un modello di sviluppo sostenibile che consenta di migliorare la qualità della vita e di ridurre i costi attraverso il riuso e il riciclo;

che è intenzione dell'Ente Parco porre in essere azioni di sensibilizzazione ed educazione ambientale nei Comuni e nelle Scuole del Territorio protetto, al fine di promuovere il consumo consapevole e la corretta gestione dei rifiuti;

che l'Ente Parco intende sostenere e promuovere, attraverso il proprio patrocinio, eventi e manifestazioni che riducano l'uso della plastica e utilizzino prodotti biodegradabili;

che si ritiene opportuno promuovere il Green Public Procurement attraverso l'introduzione di criteri premianti nelle procedure ad evidenza pubblica e negli acquisti "plastic free" o in plastica riciclata e promuovere, altresì l'utilizzo di prodotti derivanti dal riciclo della stessa;

che in tale contesto, particolare valore può rivestire la promozione degli studi, indagini e ricerche scientifiche sugli impatti delle materie plastiche che siano rivolte al territorio del Parco ed, in particolare, alle Aree Marine Protette gestite dall'Ente;

che molto utile potrebbe risultare il finanziamento di borse di studio aventi ad oggetto il contrasto all'utilizzo delle materie plastiche;

RITENUTO

sulla base di quanto premesso ed evidenziato, di mettere in atto un serie di azioni volte alla riduzione, al riuso e al riciclo della plastica in tutta l'area protetta con l'obiettivo di far diventare il Territorio della nostra Area Protetta un Parco libero dalla plastica;

VISTO

la legge 394/91;
il D.P.R. 5 giugno 1995;

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore dell'Ente in merito alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento;
CON VOTI UNANIMI ESPRESSI PER ALZATA DI MANO



DELIBERA

- CONSIDERARE la premessa narrativa motivazione di fatto e di diritto della presente deliberazione;
- AVVIARE una serie di azioni volte alla riduzione, riuso e riciclo della plastica nel Parco nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni, come di seguito dettagliate:
1. ridurre o eliminare l'uso della plastica, sostituendola con vetro o prodotti biodegradabili in tutti gli uffici dell'Ente Parco;
 2. porre in essere azioni di sensibilizzazione ed educazione ambientale nei Comuni e nelle Scuole del Territorio della nostra Area protetta, al fine di promuovere il consumo consapevole e la corretta gestione dei rifiuti, con particolare riferimento alla plastica, prevedendo anche misure di sostegno per iniziative finalizzate al contenimento del consumo ed al riciclo della plastica;
 3. incentivare i Comuni del Parco ad adottare specifici provvedimenti, per quanto di competenza, volti a contenere l'utilizzo della plastica e sviluppare modelli di corretta gestione della stessa;
 4. istituire una borsa di studio avente ad oggetto il contrasto all'utilizzo delle materie plastiche e la corretta gestione del riciclo e del riuso delle materie plastiche, con l'obiettivo di monitorare le azioni messe in campo ed i relativi effetti;
 5. promuovere il Green Public Procurement attraverso l'introduzione di criteri premianti nelle procedure ad evidenza pubblica e negli acquisti "plastic free" o in plastica riciclata e promuovere e valorizzare, altresì l'utilizzo di prodotti derivanti dal riciclo della plastica;
 6. promuovere degli studi, indagini e ricerche scientifiche sugli impatti delle materie plastiche, con particolare attenzione alle due Aree Marine Protette dell'Ente Parco;
 7. promuovere accordi e collaborazioni con quegli operatori che mettono in atto politiche finalizzate alla corretta gestione della plastica;
 8. sostenere e promuovere, attraverso il proprio patrocinio, eventi e manifestazioni che riducano l'uso della plastica e utilizzino prodotti biodegradabili;
 9. promuovere iniziative dell'Ente Parco finalizzate a sensibilizzare i cittadini, le famiglie e gli operatori economici del Territorio ad una corretta gestione della plastica e contro l'abbandono di rifiuti, in particolare quelli in materiale plastico;
 10. prevedere come elemento di premialità nella concessione del Marchio del Parco il non utilizzo di buste ed imballaggi in plastica privilegiando l'utilizzo di prodotti alternativi alla plastica stessa;
- TRASMETTERE il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e a tutti i Comuni del Parco e delle Aree Contigue;
- INCARICARE il Direttore dell'Ente per tutti gli atti inerenti e consequenziali.

LIMITI INFERIORI DELLA DELIBERAZIONE - EVENTUALI AGGIUNTE VANNO CONSIDERATE NULLE



Parco Nazionale
del Cilento,
Vallo di Diano
e Alburni

ENTE PARCO NAZIONALE
del CILENTO, VALLO DI DIANO e ALBURNI

Allegato alla delibera di C.D. n. 032 del 26/07/2018

Il Funzionario

[Handwritten signature]

Area Amministrativa

Ufficio assistenza Organi Istituzionali, AA.GG., gare e contratti

Oggetto: Parco libero dalla plastica: provvedimenti.

Presupposti di fatto:

Di fronte al costante aumento dei rifiuti di plastica negli oceani e nei mari e ai danni che ne conseguono, la Commissione europea ha proposto nuove norme di portata unionale per i prodotti di plastica monouso che più inquinano le spiagge e i mari d'Europa e per gli attrezzi da pesca perduti e abbandonati. Il progetto di direttiva sulla riduzione dell'inquinamento da plastica presentato dalla Commissione europea è un primo e fondamentale passo per contrastare una delle due più gravi emergenze ambientali globali insieme ai cambiamenti climatici, e più in generale per ridurre gli impatti che l'uso non responsabile della plastica causa all'ambiente.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sta promuovendo azioni volte alla limitazione dell'uso della plastica ed al suo impatto inquinante sui Territori e sul Mare.

L'Ente Parco, peraltro, è anche responsabile della gestione delle due Aree Marine Protette di Costa degli Infreschi e della Masseta e di Santa Maria di Castellabate.

Sulla base di quanto innanzi, sarebbe utile avviare azioni volte alla riduzione, al riuso e al riciclo della plastica in tutta l'area protetta.

Tanto si porta alla valutazione del Consiglio Direttivo per i provvedimenti di competenza.

Ragioni Giuridiche:

Riferimenti ad altro atto dell'amministrazione

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa, tecnica e contabile del provvedimento.

Ll 26.07.2018

Il Direttore

[Handwritten signature]
Roberto Gregorio



LA GIUNTA COMUNALE

ACQUISITA la proposta che precede con acclusi pareri ex. Art. 49 D.Lgs n. 267/2000;

NON ACQUISITE osservazioni in merito;

CON VOTI unanimi espressi come per legge;

DELIBERA

1. Recepirsi integralmente la proposta che precede la quale forma parte integrante del dispositivo.
2. Rimettere, per l'esecuzione, copia del presente provvedimento a:
 - Settore III - Ufficio: Tecnico;

Con separata votazione, ad esito unanime, resa nei modi e termini di legge la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del D. Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to **Avv. Silvia Pisapia**

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to **Avv. Diana Positano**

- Pubblicata all'albo pretorio di questo comune per quindici giorni consecutivi a partire da oggi.
- Trasmessa in copia ai capigruppo (elenco n. prot. n. 1913)
- Trasmessa in copia alla Prefettura (prot. n.)
-

Addì, 26-02-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to **Avv. Diana Positano**

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

ADDI', 26-02-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Diana Positano



- Si certifica che la suesata deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità,
- è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del comune senza riportare, nei primi 10 giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta **ESECUTIVA** ai sensi del 3° comma dell'art.134 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Addì,

è divenuta **ESECUTIVA** il giorno 26-02-2019 perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

IL SEGRETARIO
COMUNALE

f.to **Avv. Diana Positano**

TRASMESO PER L'ESECUZIONE A :

- **SETTORE.....III.....UFFICIO.....Tecnico.....**
- **SETTORE UFFICIO.....**
- **SETTORE..... UFFICIO.....**
- **SETTORE.....UFFICIO.....**